

Comune di Ravenna



Commissione 5 “Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale” del 21/05/2026 ore 16.30

VERBALE COMMISSIONE

(APPROVATO IN C. 5 IL 8/9/2026 con astensione consiglieri: Venturi – Francesconi - Fiocco)

In data **21/05/2026** alle ore **16.30** si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 5 “Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti
2. Esame proposta deliberazione PD 196_2026 "RICONOSCIMENTO DELLA SPESA DERIVANTE DA SENTENZE ESECUTIVE, AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS N. 267/2000, CAUSA RUOLO GENERALE NUMERO R.G. N. 2378/2025, R.G. N. 2641/2025 E R.G. N. 2438/2025”
3. Esame proposta deliberazione PD 208_2026 “RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. N. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZE ESECUTIVE - CAUSA N. 39/2025.”

Presiede la seduta: Ancarani Alberto.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		16.30	17.47
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		15.00	17.37
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓ (remoto)		16.30	17.47
DONATI Filippo	Viva Ravenna			✓	/	/
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna			✓	/	/
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		16.30	17.47
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓ (remoto)		16.30	17.47
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico		✓ (remoto)		16.30	17.24
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia	ZAFFAGNINI Patrizia	✓		16.30	17.47
PERINI Daniele	Ama Ravenna			✓	/	/
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF			✓	/	/
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		16.30	17.47
STUCCI FRANCESCO	Partito Repubblicano Italiano		✓ (remoto)		16.30	17.47
VENTURI Michela	Partito Democratico			✓	/	/
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓ (remoto)		16.30	17.47

Risultano, inoltre, presenti:

- Vice Sindaco Eugenio Fusignani
- Francesco Bonini – Funzionario Ufficio Legale e Gianluca Cerquitelli – Ispettore della Polizia Locale

I lavori hanno inizio alle ore 16.39

Il Presidente Alberto Ancarani:

Buon pomeriggio. Abbiamo all'ordine del giorno di questa seduta di Commissione Bilancio l'esame di due delibere per *riconoscimento di spesa derivante da sentenze esecutive*. E si tratta della delibera PD 196 per una sentenza di causa di Ruolo Generale n. RG 2378/2025, RG 2641/2025 ed RG 2438/2025. Intanto è arrivato in presenza anche il Consigliere Ancisi, lo segnalo a coloro che l'avevano sentito ancora non giunto. E poi, la seconda delibera, 208/2026, sempre un riconoscimento della spesa ai sensi del TUEL derivante da sentenza esecutiva, ma per una sola causa, la n. 39 del 2025.

Darei in primis la parola al Vice-Sindaco e, in questo caso, Assessore a questa materia, Eugenio Fusignani, per la relazione. Prego.

Vice Sindaco Eugenio Fusignani:

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Si tratta appunto, come ricordava il Presidente nella sua presentazione, si tratta appunto di una delibera che riguardi il riconoscimento di una spesa, per un debito fuori bilancio, di una spesa derivante da sentenze esecutive. Sono sentenze relative al Codice della Strada, e sono quelle che già altre volte, fortunatamente non tante, altre volte abbiamo trattato in sede di Commissione e deliberato poi in sede di Consiglio. In questo caso in realtà si tratta di due delibere riferite alla stessa sanzione comminata, che è appunto una sanzione in violazione del Codice della Strada, ma il debito fuori bilancio, quindi la somma che deve essere riconosciuta, è figlia delle spese legali a cui il Comune è soccombente in due gradi di giudizio ed è stato chiamato a rifondere. E precisamente l'ammontare per l'intero è di 633,95 euro, riferiti esattamente a 295,43 per quello che riguarda la spesa del primo grado, le spese legali del Giudice di Pace, e 338,52 per quello che ha comportato le spese legali del Tribunale di Ravenna per il ricorso fatto dall'Amministrazione. È la solita, una delle solite storie legate al discorso dei Velox. C'è, come sapete, un dibattito in corso a livello nazionale che quindi non riguarda esclusivamente il Comune di Ravenna, ma riguarda l'intero territorio nazionale, con la distinzione ancora tra omologazione e autorizzazione. I nostri Velox sono tutti autorizzati, come non tutti i Velox presenti nel territorio nazionale, ma come tutti i Velox presenti nel territorio nazionale non sono omologati per ritardi interpretativi e comunque per ritardi normativi che esulano dalle competenze delle singole amministrazioni locali, comunque collocate geograficamente e comunque amministrate politicamente. Va ricordato a titolo di informazione che, sulla scorta delle direttive del Ministero degli Interni, tutti i Comuni, quantomeno tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna, si oppongono esattamente nella misura in cui si oppone il Comune di Ravenna, evitando di ricorrere alla Cassazione, anche se con una sentenza... la Cassazione perché con sentenza del... (*interferenze audio*) ...ha fatto chiaramente intendere che non c'è la possibilità di vittoria, di vedere vincere un Comune, un'Amministrazione, un gestore, o comunque un gestore di strade, a fronte del ricorso presentato. Va ricordato che con una ordinanza, con una sentenza della Cassazione del 27 marzo del 2026, di quest'anno, la Cassazione ha aperto uno spiraglio, definendo favorevole la tesi difensiva nei ricorsi. Quindi probabilmente, a seguito di questa sentenza che è datata poco più di un mese fa, probabilmente ci saranno da parte di tutte le amministrazioni o comunque da parte dei gestori di strade delle valutazioni ulteriori da fare, quindi la possibilità di ricorrere anche in Appello, ma il tema... di ricorrere cioè anche in Cassazione. Ma il tema della giornata non è tanto legato al dibattito su omologazione o approvazione, fermo restando che comunque il Ministero dei Trasporti ha sanato parlando di taratura degli strumenti, in ogni caso qui l'Ispettore Cerquitelli più e meglio di me potrà spiegare bene questi dettagli che sono dettagli squisitamente tecnici ma che hanno una interferenza forte poi con tutto il sistema legale che noi stiamo cercando di affrontare. L'introduzione del termine sulla spinta del Ministero dei Trasporti, peraltro suffragato anche dal Ministero degli Interni, anche se è il Ministero dei Trasporti che ha la titolarità, introducendo l'elemento della taratura ha fornito un'ulteriore apertura, un ulteriore strumento ai Comuni, alle amministrazioni comunali o comunque ai gestori di strade e in particolare ha fornito un elemento importante al nostro Comune, poiché tutti i